

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5135 R	11 febbraio 2003	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 3 luglio 2001 concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio al 31 dicembre 2000 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

1. PREMESSE

A) Il ritardo con cui i conti 2000 della Banca dello Stato del Cantone Ticino vengono esaminati dalla Commissione della gestione è determinato da due considerazioni:

- 1) Il messaggio 16.5.2001 del Consiglio di Stato per la modifica di alcuni articoli della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25.10.1988;
- 2) Le vicende che hanno toccato la Banca dello Stato nella seconda metà del 2001.

In relazione al punto 1) la Commissione della gestione ha ritenuto, da subito, di portare davanti al Parlamento contemporaneamente sia il messaggio sulla modifica di alcuni articoli di legge sia quelli relativi ai conti 2000 e 2001, per permettere una discussione unica sul tema BSCT.

B) In questo rapporto ci si limiterà ad un commento dei conti 2000.

2. L'ECONOMIA CANTONALE NEL 2000

Il buon andamento dell'economia internazionale ha influito positivamente sulla dinamica economica nazionale e cantonale, con una crescita attorno al 3%. In particolare i settori del metallo, delle macchine e degli orologi, come pure quelli della costruzione e dell'albergheria, hanno registrato una positiva evoluzione degli affari.

Positiva è stata pure l'evoluzione delle esportazioni (+ 21% rispetto al 1999) e delle importazioni (+ 23%). Il trend positivo si è riflesso anche sul mercato del lavoro, con un tasso medio di disoccupazione a fine 2000 del 3,5%, contro il 4% del 1999 e il 5,4% del 1998.

3. ATTIVO E PASSIVO

L'anno 2000 è da considerare senza dubbio positivo per la Banca dello Stato del Cantone Ticino. L'utile lordo di 73,2 mio CHF è cresciuto del 4,3% rispetto all'anno precedente, quello netto di 24,7 mio CH, del 7%. Sull'arco di 4 anni vi è stato in pratica un raddoppio dell'utile lordo, che è passato dai 38,8 mio CHF del 1996 ai 73,2 mio CHF del 2000. Hanno

contribuito in modo particolare a questi risultati la forte crescita dei crediti erogati all'economia locale, l'apertura di numerose nuove relazioni d'affari e l'incremento di attività non tradizionali quali la consulenza alla clientela privata e istituzionale, la gestione patrimoniale.

L'anno 2000 è stato inoltre caratterizzato dalla stesura del documento di pianificazione strategica 2001-2005.

Sul fronte dei passivi se gli impegni nei confronti di banche hanno conosciuto una leggera crescita, non si può dire altrettanto di quelli nei confronti della clientela, a titolo di risparmio o di investimento, che hanno invece subito una diminuzione di circa 72 mio CHF, malgrado il duplice rialzo dei tassi d'interesse nel corso del 2000. La posta di bilancio a titolo di risparmio e investimento a fine anno era pari a 2,17 mia CHF, ossia il 37,5% del totale di bilancio. Per quanto riguarda le altre posizioni del passivo, osserviamo:

- altri impegni nei confronti della clientela (conti creditori a vista dei privati): - 5,7 mio CHF
- sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di obbligazioni di cassa: + 6,9 mio CHF

In generale si osserva un sempre minor interesse per le forme tradizionali di risparmio, quali appunto i depositi a risparmio e le obbligazioni di cassa, con conseguente necessità di reperire nuove fonti di finanziamento delle attività di credito, ricorrendo ad esempio a prestiti obbligazionari (nel 2000 vi è stata un'emissione, accolta favorevolmente, per 150 mio CHF). Una seconda emissione prevista per il 2000 non è stata realizzata a causa della crescita dei tassi d'interesse. Nel corso dell'anno sono inoltre stati rimborsati due prestiti obbligazionari per complessivi 140 mio CHF e sono stati accesi nuovi mutui presso la Centrale dei mutui fondiari per 43 mio CHF.

Complessivamente i prestiti obbligazionari a fine 2000 ammontavano a 750 mio CHF, i mutui fondiari presso la Centrale delle banche cantonali a 233 mio CHF.

Fra le voci degli attivi segnaliamo una forte diminuzione dei "Crediti nei confronti di banche a termine", che passa dai 658 mio CHF ai 437 mio CHF, a causa della mancata emissione del prestito obbligazionario di 150 mio CHF previsto per l'autunno 2000.

Il buon andamento dell'attività creditizia di BSCT si riflette nelle voci "Crediti nei confronti della clientela" e "Crediti ipotecari", che registrano un aumento significativo.

Il programma Venture Net, che rientra perfettamente fra uno degli obiettivi fondamentali della Banca, ossia quello di sostegno all'economia cantonale, denota pure un'evoluzione positiva, con il sostegno a 34 iniziative, dalla sua creazione nel 1997, per un volume di finanziamento di 17 mio CHF e la creazione di 283 nuovi impieghi.

Rilevante, come in passato, l'attività sul fronte del credito ipotecario, con 2367 nuovi finanziamenti, pari a 527, 3 mio CHF.

4. CONTO ECONOMICO

L'utile lordo ha registrato un aumento di 3 mio CHF rispetto al 1999 (+ 4,3%), situandosi a 73,2 mio CHF. L'utile netto si fissa in 24,8 mio CHF, con un balzo del 7% rispetto al 1999, e viene così ripartito:

- 5 mio CHF al Cantone, quale interesse del 5% sul capitale di dotazione di 100 mio CHF
- CHF 6'577'000.- alla riserva legale generale
- CHF 13'154'126.57 al Cantone, quale versamento supplementare

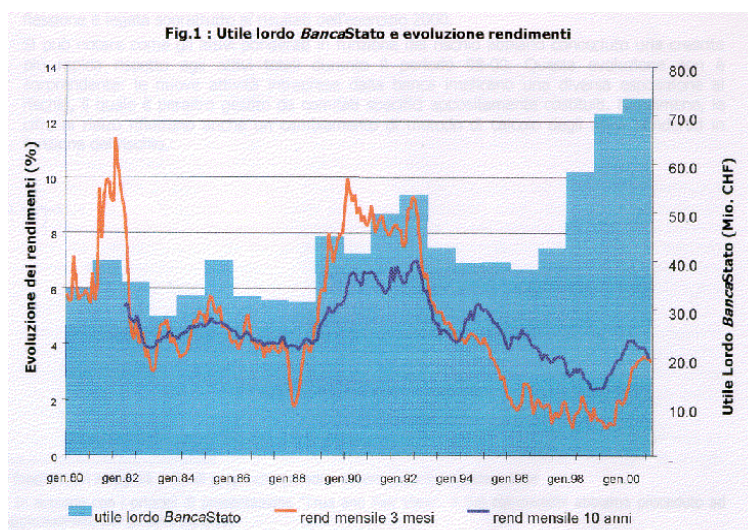
La chiusura 2000 è da ritenersi dunque soddisfacente. La redditività dell'Istituto si è ulteriormente rafforzata, da un lato a causa dell'aumento del margine d'interesse, dall'altro grazie alle attività fuori bilancio che hanno premesso un'espansione dell'introito da commissioni, generato dall'attività di consulenza alla clientela privata e istituzionale e dall'incremento dell'attività di gestione patrimoniale.

5. LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

5.1 Solidità finanziaria

La Banca dello Stato del Cantone Ticino gode di una ragguardevole solidità finanziaria. Questa solidità proviene non solo dai cospicui fondi propri di cui la Banca dispone, ma anche da un'immunizzazione dei risultati nei confronti dell'evoluzione dei tassi d'interesse.

La figura 1 mostra chiaramente il cambiamento intervenuto nella sensibilità dei risultati di BSCT nei confronti delle variazioni dei tassi sul mercato: a partire dal 1998 la relazione tasso-utili si è interrotta. I risultati della Banca hanno in effetti conosciuto un forte miglioramento, nonostante la forte caduta dei tassi.



Si constata inoltre che in termini di ratio Attivi/Fondi propri, la Banca dello Stato del Cantone Ticino si situa al primo rango fra le banche cantonali, le quali, in questo campo, possiedono già uno standard particolarmente elevato.

5.2 Crescita ad un ritmo sostenuto

Per la prima volta dal 1975 le banche cantonali hanno visto crescere la loro importanza in seno alle banche svizzere: rappresentavano il 13,2% delle somme di bilancio nel 1999 contro il 14,3% nel 2000. E' interessante notare come questa progressione sia avvenuta a scapito delle grandi banche che hanno visto diminuire il loro contributo dal 67,1% al 63%. Quest'evoluzione è sintomatica della rivoluzione delle banche cantonali alla quale BSCT partecipa. In termini di bilancio BSCT mostra una crescita del 10% per il periodo 98-00, ciò che corrisponde alla media delle banche cantonali. In termini di posizione di mercato ticinese, la Banca dello Stato del Cantone Ticino raccoglie il 18,2% del risparmio (conti di risparmio e depositi) e copre il 17,6% dei prestiti ipotecari. Le grandi banche raccolgono il 42,4% dei risparmi e assicurano il 49,4% delle ipoteche in Ticino.

La forte crescita di BSCT è strettamente legata al regolare aumento dei volumi dei prestiti ipotecari, mentre nel medesimo periodo 98-00 le altre banche cantonali hanno conosciuto un incremento più contenuto dei volumi ipotecari (+ 2,3% contro 8,58%), e le grandi banche addirittura una contrazione dei volumi (- 3,0%).

Per i prestiti alla clientela i dati sono i seguenti: + 6,76% sul periodo 98-00 rispetto ad una crescita più moderata per le banche cantonali (+ 5,5%) ed una contrazione per le grandi banche (- 3,7%).

5.3 Costante miglioramento della performance

I progressi della Banca in termini di performance sono impressionanti:

- margine netto d'interesse in progressione di 18 pb, ossia un miglioramento ben superiore alla media delle banche cantonali e alle grandi banche svizzere;
- rendimento operativo dei fondi propri in progressione di 324 pb su 3 anni: considerevole, tenuto conto dell'estrema solidità finanziaria della Banca. Infatti, la sicurezza che la Banca dello Stato mette a disposizione dei suoi clienti e creditori pesa fortemente sul ratio Risultato/Fondi propri. Malgrado questo handicap in termini di performance, la progressione della Banca è notevole;
- risultato operativo per collaboratore in costante crescita, ad un ritmo superiore alla media delle banche cantonali. E' interessante notare a questo proposito che le cifre disponibili per le grandi banche sono il riflesso della differenza di attività, infatti esse non si preoccupano oramai più d'assicurare un servizio di prossimità. D'altra parte le ristrutturazioni degli anni passati hanno permesso loro di procedere a razionalizzazioni di personale. Le banche cantonali posseggono la più densa rete di agenzie in Svizzera: 754 sportelli nel 1999 contro i 665 delle grandi banche. Queste ultime occupavano il primo posto negli anni 90 (969 sportelli), ma in seguito all'adozione d'una strategia di focalizzazione in altri segmenti, si sono allontanate dalle regioni periferiche riducendo di conseguenza il numero di sportelli.

Tabella 3: vedi pagina seguente

Tabella 3 : Crescita e performance

	1998	1999	2000	Crescita 98-00	Banche Cantionali		Grandi Banche Svizzere*	
					Livello 00	Crescita 98-00	Livello 98-00	Crescita 98-00
Ipoteche	2'999'000	3'272'581	3'536'226	8.58%		2.3%		-3.0%
Crediti /clientela	1'072'821	1'123'069	1'222'432	6.75%		5.5%		-3.7%
Risultato da interesse	78'377	87'191	96'608	11,02%		7.0%		14.9%
Commissioni	32'483	41'114	47'000	20.88%		12.5%		12.6%
Spese per il personale	37'731	39'675	45'704	10.06%		8.3%		26.7%
Utile lordo	39'285	70'199	73'235	36.54%		11.1%		20.3%
Utile intermedio	33'732	39'949	47'991	7.31%				
Utile intermedio per collaboratore	106.69	117.96	121.47	6.7%	180.71	4.3%	273.56	19.2%
Margini d'interesse	netto 1.49%	1.53%	1.67%	18pb	1.56%	12pb	0.77%	-17pb
Margini operativo	0.64%	0.70%	0.81%	17pb	0.74%	21pb		
Rendimento operativo dei fondi propri	5.51%	6.29%	8.75%	324pb	10.4%	298pb	22.6%	1261pb

Fonte : "Les banques suisses", BNS, 2000.

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare i conti 2000 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscelli - Croce - Ferrari Mario -

Foletti - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Merlini - Sadis